

Maria Grazia Insinga nasce in Sicilia il 20 aprile 1970. Dopo la laurea in Lettere moderne, il diploma in Conservatorio e in Accademia, si dedica all'attività concertistica e all'insegnamento nelle scuole secondarie. Nell'ambito degli studi musicologici censisce, trascrive e analizza i manoscritti musicali inediti del poeta Lucio Piccolo. Suona in un duo pianistico ed è docente di Pianoforte presso l'Istituto "G. Verga" di Acquedolci. Nel 2014 la raccolta *La porta meta fisica* è segnalata al Premio Lorenzo Montano. Sempre nello stesso anno, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura di Capo d'Orlando, idea il Premio di poesia per i giovani "Basilio Reale" *La Balena di ghiaccio* giunto alla terza edizione e presieduto da Emilio Isgrò. Alcuni testi si trovano nell'antologia *Il rumore delle parole* (Edilet, 2014) curata da Giorgio Linguaglossa, nel secondo volume dell'antologia *Blanc de ta nuque* (Le voci della luna, 2016) curata da Stefano Guglielmin e in *Umana, troppo umana* (Aragno, 2016) a cura di Fabrizio Cavallaro e Alessandro Fo. Nel 2015 vince il concorso Opera prima, iniziativa editoriale diretta da Flavio Ermini e a cura di Poesia2punto0, con la silloge *Persica* (coedita da Anterem e Cierre grafica). Nel 2016 entra a far parte del consiglio editoriale di Opera prima. Nello stesso anno la raccolta *Opbrys* è finalista alla XXX edizione del Premio Lorenzo Montano.